L'INTERVISTA Le parole del presidente del gruppo, Daniele Giaime: «A breve avremo anche due mezzi nuovi»

«Nell'anno del Covid 6.119 servizi»

Tutti i numeri del 2020 dell'Ambulanza del Vergante: 866 emergenze e 3.397 trasporti ordinari; di questi il 60% legati al virus

NEBBIUNO (ces) In tutto i volontari dell'associazione Anpas Ambulanza del Vergante, con sede a Nebbiuno, nel 2020 hanno compiuto ben 6.119 servizi, di cui 866 emergenze, 3.397 trasporti ordinari e 1.836 trasporti sociali. Sono i numeri del 2020, l'anno della pandemia sanitaria che ha messo in ginocchio il mondo intero, del gruppo dell'Ambulanza del Vergante, attivo sul territorio da una decina d'anni e, in questo tempo, radicatasi nel Vergante come servizio di primo soccorso e assistenza molto presente. Il presidente del sodalizio Daniele Giaime, assieme ai volontari e ai 2 dipendenti della sezione, negli scorsi mesi aveva lanciato un appello al mondo della politica per poter avere una postazione fissa di presidio 118 proprio a Nebbiuno, per poter contare su una convenzione più solida con i vertici sanitari piemontesi e avere così la possibilità di maggiori risorse economiche per proseguire il servizio. Finora infatti la realtà si è finanziata grazie alle raccolte fondi e ai contributi del 5 per mille (grazie ai quali il gruppo potrà contare, entro il 31 maggio, su una nuova ambulanza attrezzata, per un valore di 80mila euro, e di un nuovo pulmino 8 posti per trasporti, che sarà nelle disponibilità del gruppo entro una quindicina di giorni, per un valore di 40mila euro, tutto acquistato con i fondi del 5 per mille), ma il calo fisiologico delle iniziative di beneficenza e sostegno dovuto al Covid ha determinato un duro colpo per il gruppo. «Con la postazione di 118 aggiuntiva - spiega Giaime - potremo avere una stabilità economica diversa. Per questo avremo un nuovo incontro in Regione Piemonte con l'assessore Luigi Icardi cui parteciperanno anche il dipartimento regionale di 118 e il presidente della Provincia di Novara, **Federico Binatti**, che si è impegnato a nome del consiglio provinciale (dopo una mozione dello stesso organo amministrativo) per portare la nostra causa in Regione». Nell'anno del Covid l'Ambulanza del Vergante ha rinsaldato anche le funzioni di protezione civile: «Siamo stati nella sala operativa per le emergenze, abbiamo svolto funzioni di consegne spesa e farmaci a domicilio, oltre che vestiti per ricoverati Covid in ospedale o anche solo aiutato per la comunicazione dei ricoverati con i loro parenti tramite videochiamate. Anche noi siamo stati colpiti dal Covid, con la perdita del nostro direttore, il dottor Forzani. Abbiamo subito attivato dei rigidi protocolli anti contagio per proteggere tutti i nostri operatori, e con la stretta osservazione di queste regole - termoscanner all'ingresso della sede e l'uso di protezioni individuali come tute, guanti e calzari durante i servizi - siamo riusciti a tenere fuori il virus dall'associazione. Sono stati rinsaldati anche i rapporti con l'ospedale Santissima Trinità di Borgomanero per i servizi di trasporto e dimissioni di pazienti guariti».

Il Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante può contare sull'impegno di 171 volontari, di cui 77 donne, grazie ai quali ogni anno svolge oltre 7 mila servizi. Nel 2019 ne ha svolti 7.421. Si tratta di emergenza 118, trasporti ordinari a mezzo ambulanza come dialisi e terapie, trasporti interospedalieri, servizi di accompagnamento per visite anche con mezzi attrezzati al trasporto disabili, assistenza sanitaria a eventi e manifestazioni per un totale annuo di circa 308mila chilometri percorsi. L'Associazione ha in organico anche tre dipendenti. La pubblica assistenza di Nebbiuno dispone, ad oggi, di quattro ambulanze, due mezzi attrezzati per il trasporto di persone disabili, cinque mezzi per i servizi socio sanitari.





Il presidente Giaime (sopra) e a lato con una parte dei volontari in una foto d'archivio